



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CANDIOLO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CANDIOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7611/a1-2 del 30/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2019 con delibera n. 44*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto socio-economico e' eterogeneo e gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Tale situazione permette di ampliare la visione del contesto formativo favorendo confronti e scambi. L'incidenza del numero degli alunni stranieri e nomadi e' decisamente limitata.

#### Vincoli

I Comuni inclusi nel Comprensivo, Candiolo, Piobesi e Castagnole Piemonte, presentano un'eterogeneità socio-culturale e richiedono un'organizzazione del lavoro complessa e quindi non sempre di facile realizzazione. Il rapporto con tre Amministrazioni Comunali diverse indica una maggiore complessità amministrativa e, in parte, anche didattica.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

I paesi in cui e' dislocato il comprensivo si caratterizzano per una situazione socio-culturale che non evidenzia grosse problematiche di inserimento ( stranieri-nomadi) o di disagio sociale. I tre Comuni che afferiscono all'Istituto scolastico erogano un contributo per i progetti della scuola.

#### Vincoli

L'Istituto Comprensivo consta di otto plessi dislocati in tre diversi comuni: Candiolo, Castagnole e Piobesi Torinese e quindi la scuola deve confrontarsi con tre Amministrazioni

diverse. Nei comuni di Candiolo e di Piobesi sono attive due scuole dell'infanzia parificate, che collaborano comunque con la scuola statale per il passaggio degli alunni alla classe prima e nella organizzazione di "laboratori ponte".

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Le Amministrazioni Comunali contribuiscono alle esigenze economiche della scuola. Negli ultimi due anni scolastici e' stato richiesto un contributo volontario alle famiglie degli alunni iscritti. L'I.C favorisce le attivita' di laboratorio "ponte" fra ordini diversi di scuola. Le scuole dal punto di vista della sicurezza sono sufficientemente adeguate. Nel Comune di Piobesi la scuola primaria vanta un impianto architettonico all'avanguardia e attraverso la partecipazione ai PON è stata potenziata la linea Internet e sono state allestite le aule multimediali. Non sono presenti barriere architettoniche in nessun plesso.

### Vincoli

Gli allievi di Castagnole devono raggiungere la Scuola secondaria di Piobesi, che dista circa 5 Km, mediante un pullman di linea . Il numero delle corse spesso non è adeguato alle esigenze della scuola.

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2



<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre-post scuola, pomeriggi alternativi	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'offerta formativa della Scuola si basa su un impianto educativo che ha nell'allievo e nei suoi bisogni di crescita affettiva-culturale-sociale il suo principale interesse. È attenta all'evoluzione dei tempi per giungere, nel rispetto di una normativa in continua trasformazione, a sviluppare le potenzialità personali per arrivare a una maggiore individualizzazione dei piani di studio. Presta attenzione alla persona, valorizza, rispetta gli stili individuali di apprendimento, incoraggia, orienta, sostiene per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.*

*La Scuola evidenzia le sue finalità educative nel promuovere la formazione della persona sviluppandone le potenzialità attraverso occasioni diverse (intellettive- affettive- operative- creative - sociali) e nell'educare alla cittadinanza attiva e responsabile.*

*Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:*

- *contrastare le disuguaglianze e facilitare l'inclusione*
- *consolidare i legami tra i diversi ordini di scuola per dare maggior continuità ai percorsi educativi e didattici degli alunni con attenzione particolare in presenza di bambini diversamente abili*
- *Collegare in modo coerente e con obiettivi a medio-lungo termine l'offerta formativa curricolare ed extra curricolare*
- *valorizzare le risorse esistenti sul territorio, affinché l'offerta formativa non si limiti alle sole attività curricolari ma promuova un più ampio arricchimento culturale e sociale*
- *promuovere i rapporti fra l'Istituzione Scolastica, gli Enti Locali territoriali, le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di realizzare e promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli*





*EE.LL. mettono a disposizione delle scuole*

- *accogliere le proposte scolastiche a titolo gratuito messe a disposizione da Enti provinciali e regionali, Federazioni e Associazioni riconosciute ed accreditate, Enti privati e Fondazioni*
- *mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente documento.*
- *valorizzare la collaborazione con le famiglie allo scopo di creare un Patto Educativo, che coinvolga i vari attori del processo di formazione della persona*

*I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:*

- *promuovere la didattica per competenze per migliorare gli esiti di apprendimento*
- *sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea attraverso percorsi progettuali*
- *individuare precocemente casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali, garantire la predisposizione dei documenti scolastici personalizzati e favorire il successo formativo degli alunni*
- *elaborare strumenti di valutazione oggettiva e condivisa ai fini della certificazione delle competenze*
- *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative*
- *migliorare e integrare l'Offerta Formativa attraverso il contributo delle famiglie invitate a rispondere ad un questionario di valutazione per fornire elementi di analisi e riflessione finalizzati al miglioramento dell'azione scolastica*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Uniformare le modalità di somministrazione e valutazione di prove comuni di italiano, matematica e inglese in tutte le classi di primaria e secondaria.



**Traguardi**

Riduzione della variabilità delle classi attraverso il confronto delle votazioni di italiano, matematica e inglese alla fine di ogni quadrimestre.

**Priorità**

Strutturare momenti di formazione collegiale con particolare riferimento alla valutazione e alle competenze digitali.

**Traguardi**

Acquisizione di nuove e innovative competenze su criteri e modalità di valutazione e utilizzo di nuovi ambienti didattici innovativi.

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Variabilità tra le classi

**Traguardi**

Ridurre la variabilità tra le classi

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Revisione del Curricolo d'Istituto alla luce delle nuove competenze chiave 2018

**Traguardi**

Realizzazione e valutazione di attività didattiche basate sulle competenze CHIAVE 2018

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Analisi dei risultati degli studenti alla fine del primo anno della scuola Secondaria di Secondo grado.

**Traguardi**

Raccolta e analisi sistematica dei dati relativi agli esiti degli alunni frequentanti il primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Le motivazioni della presente Offerta nascono dall' esigenza di esprimere una proposta formativa rispettosa delle leggi e delle tradizioni culturali, adeguata alle necessità delle famiglie e dei ragazzi, in linea con i problemi e le risorse del mondo di oggi e con l'evidente esigenza educativa che occorre affrontare insieme, in collaborazione con i genitori.

Intendiamo offrire una scuola in grado di accompagnare e di stimolare gli allievi nel loro percorso cognitivo, offrire una maggiore attenzione ai diversi stili e ai diversi tempi di apprendimento, strutturare un'organizzazione "inclusiva" della didattica per valorizzare le eccellenze e recuperare le difficoltà e le carenze. Inoltre siamo già in grado di offrire, e stiamo lavorando in quest'ottica, un potenziamento della possibilità di usufruire di dotazioni strumentali innovative e digitali.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ VALUTAZIONE CONDIVISA E DIDATTICA PER COMPETENZE

#### Descrizione Percorso

Tra le priorità che emergono nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto si fa espresso riferimento alla necessità di individuare momenti di formazione comune per il raggiungimento di una valutazione condivisa intra e tra i diversi Ordini.

Il Piano di formazione riguarda dunque tutti gli insegnanti nell'intento di Individuare punti critici e punti di forza su cui ipotizzare metodologie valutative più efficienti per la didattica generale ed i percorsi personalizzati. Ciò permetterebbe di adottare criteri per la didattica e la certificazione dei passi di competenza acquisiti in coerenza con le recenti normative di settore (in particolare Indicazioni 2012 e documento per la certificazione delle competenze).

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formazione su metodologie di valutazione e didattica per competenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati scolastici]

Strutturare momenti di formazione collegiale con particolare riferimento alla valutazione e alle competenze digitali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE E DIDATTICA PER COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

**Responsabile**

DIRIGENTE SCOLASTICO

**Risultati Attesi**

Individuazione di procedure chiare e condivisibili di valutazione. Predisposizione di modelli operativi fruibili nel corso degli anni da tutti i docenti. Produzione di documenti, moduli e griglie utilizzabili nel corso degli anni anche da docenti neoimmessi o a tempo determinato assunti dall'Istituto.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti

**Responsabile**

I Dipartimenti saranno il luogo nel quale i docenti, a seguito della formazione ricevuta, potranno progettare percorsi didattici e valutativi condivisi

### Risultati Attesi

Messa a punto di prove comuni in Italiano-Inglese-Matematica con griglie/rubriche di valutazione condivise.

## ❖ COMPETENZA CHIAVE 6 (COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA)

### Descrizione Percorso

Alla luce delle nuove competenze chiave 2018 e, in vista dell'inserimento dell'Educazione Civica all'interno del Curricolo, si lavorerà all'interno dei dipartimenti orizzontali e verticali per definire contenuti, attività e modalità di valutazione della Competenza 6 (COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA).

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" CONFRONTO TRA DOCENTI ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Revisione del Curricolo d'Istituto alla luce delle nuove competenze chiave 2018

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Responsabile	

DIRIGENTE SCOLASTICO

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA'

**Risultati Attesi**

INSERIMENTO DELLA COMPETENZA 6 ALL'INTERNO DEL CURRICOLO

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si intende promuovere un intervento formativo sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze, che comprenda anche momenti di incontro tra docenti per:

- utilizzare prove comuni in tutte le discipline
- adottare criteri di valutazione equi
- prevedere strumenti e tappe valutative del curricolo e dei suoi risultati.

Inoltre si intende prevedere un questionario di valutazione da somministrare alle famiglie sulla proposta scolastica. Il questionario potrebbe essere esteso anche agli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, in modo da avere un ritorno non mediato.

#### CONTENUTI E CURRICOLI

Per quanto riguarda gli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e dei nuovi ambienti di apprendimento si intendono realizzare :

lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,



il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari  
a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle  
istituzioni scolastiche,

la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo  
della cultura digitale,

il potenziamento delle infrastrutture di rete

•



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **I.C. CANDIOLO-CASTAGNOLE P.TE TOAA83401B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **I.C. CANDIOLO - VIA VERDI TOAA83402C**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **I.C. CANDIOLO - PIOBESI T.SE TOAA83403D**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **I.C.CANDIOLO-CASTAGNOLE P.TE TOEE83401L**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

### **I.C.CANDIOLO-PIOBESI TORINESE TOEE83402N**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**I.C.CANDIOLO - CANDIOLO TOEE83403P**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**I.C. CANDIOLO - VIA ROMA TOMM83401G**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**I.C. CANDIOLO - PIOBESI TOMM83402L**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Approfondimento**

Gli orari d'inizio e termine delle lezioni nei diversi plessi dell'Istituto sono riportati nell'allegato ***Tabella orari plessi.pdf***

**ALLEGATI:**  
tabella orari plessi.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C. CANDIOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Comprensivo di Candiolo, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curricolo d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

#### ALLEGATO:

CURRICOLOPERCOMPETENZE.PDF

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Il Curricolo verticale è un documento di fondamentale importanza poiché si propone di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni. Il curricolo così strutturato, oltre all'elemento qualificante di mantenere la continuità, presta particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. Inoltre lo stare bene con se stessi e con l'altro fa sì che il curricolo preveda esperienze tese a consolidare stili di

vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Analisi delle diverse competenze trasversali (vedasi allegato)

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di cittadinanza La scuola ha come compito la formazione dell'alunno di oggi perché possa diventare l'uomo del domani in grado di utilizzare il sapere e le competenze acquisite al fine di migliorare l'ambiente sociale in cui dovrà vivere. Attraverso il confronto e il dialogo con le varie diversità di genere, di cultura, di lingua, di religione sarà in grado di diventare un cittadino del mondo. Nell'ottica della costruzione di un percorso educativo unitario, che prenda in carico i bambini dall'età di 3 anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione, la scuola non ha stabilito nessun percorso istituzionalizzato per valutare nello specifico e in maniera unitaria le competenze di cittadinanza perciò non si hanno parametri di riferimento tali che possano essere interpretati in maniera univoca. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza mostra altresì una certa discrasia legata ai vari contesti ed ambienti di apprendimento dell'istituto. Le seguenti competenze -chiave fanno riferimento a quanto già indicato nel curricolo verticale delle relative discipline - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - COMPETENZA MATEMATICA, COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO E COMPETENZA IN CAMPO TECNOLOGICO - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (Storia , musica, arte, religione)

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ PROGETTI DI PSICOMOTRICITA'**

L'attività è solitamente proposta per i bambini della scuola dell'Infanzia e per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della scuola Primaria. Promuove la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento in funzione. Utilizza il gioco spontaneo in situazioni educative strutturate, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, l'osservazione di alcune regole, l'organizzazione dei materiali, l'ascolto e l'empatia, di comprensione e

mediazione.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Vivere attraverso il gioco simbolico le fasi dei vari stadi dello sviluppo infantile.

Conquistare la propria identità attraverso l'affermazione, la conoscenza e la realizzazione di sé. Valorizzare la propria creatività attraverso l'espressione corporea.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:** Palestra

#### **❖ PROGETTI SPORTIVI**

L'attività è rivolta agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado ed è quindi graduata in base all'età dell'utenza. Comprende varie proposte sportive (basket, mini-volley, judo, calcio, tennis...) che possono variare ogni anno in base alle proposte del territorio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere lo sport di base per tutti, all'insegna dei principi formativi e culturali che tendono ad uno sviluppo armonico ed integrato di corporeità ed interiorità, senza barriere di alcun tipo per nessuno. Promuovere stili di vita sani e rispetto del proprio corpo. Promuovere i valori educativi dello sport.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

L'esperto può essere sia interno che esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:** Calcio a 11  
Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **PROGETTI ARTISTICI**

Attività rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto. Utilizzo di diverse tecniche artistiche e di materiali, manipolazione, proiezione e produzione di video /immagini. Creazione di elaborati personali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Rappresentare graficamente emozioni, sentimenti, avvenimenti, situazioni, desideri. Esternare e realizzare produzioni che testimonino la personale espressione favorendo creatività e fantasia. Sperimentare tecniche, strumenti e approcci diversi di rappresentazione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

L'esperto può essere sia interno che esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Disegno

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE**

Destinatari possono essere tutti gli alunni o solo alcuni a seconda della finalità e tipologia dell'intervento. Si tratta di attività trasversali volte a favorire l'accoglienza e l'integrazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti. Creare buone pratiche d'integrazione interne alla scuola. Sperimentare metodologie innovative per esprimersi in tutte le forme di comunicazioni aumentative. Sviluppare abilità socio-relazionali ed emotivo – affettive.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

L'esperto può essere sia interno che esterno

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica  
Musica
- ❖ **Aule:** Proiezioni  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **RETE SHE: PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA (SCHOOL FOR HEALTH IN EUROPE)**

Il nostro Istituto aderisce alla rete SHE ovvero alla rete delle Scuole che Promuovono Salute. All'interno di questa rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute si è attivata una rete territoriale di scuole presenti sul territorio dell'ASLTO5.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Coinvolgere educatori, insegnanti, personale docente e non, studenti, genitori per migliorare la salute della comunità; modulare la progettazione curricolare in coerenza con la promozione della salute e del benessere psicofisico; promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci; promuovere la costruzione di un ambiente sano e sicuro sia fisicamente che socialmente.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

L'esperto può essere sia interno che esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**



- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

### ❖ **RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Per la durata di una settimana nel mese di febbraio, l'orario della scuola secondaria viene riorganizzato per permettere il recupero per i ragazzi che nel primo quadrimestre hanno evidenziato difficoltà e dare la possibilità di fare approfondimento e potenziamento per i ragazzi che non hanno valutazioni non sufficienti sulla scheda di valutazione del primo quadrimestre. Nella settimana le normali programmazioni si fermano per lavori di recupero, consolidamento, potenziamento ed approfondimento e non vengono assegnati compiti a casa.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF Obiettivi del recupero e consolidamento: - creazione di schemi o mappe che facilitano lo studio individuale - esecuzione e correzione di esercizi e problemi guidati di recupero e consolidamento - spiegazioni individualizzate e aiuto nell'acquisizione di un proprio metodo di studio e lavoro - esercitazioni in vista dell'esame (per le classi terze)

Obiettivi del potenziamento e dell'approfondimento: - attività di ampliamento delle conoscenze e delle competenze - attività che forniscano un buon punto di riflessione per l'orientamento - consolidamento di argomenti studiati

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

#### **Approfondimento**

Saranno presenti nove gruppi classe, organizzati in base alle necessità di recupero o meno di ogni

singolo allievo, con attività strutturate in blocchi di due unità orarie per favorire l'organizzazione

interna.

I ragazzi di prima saranno divisi in tre gruppi:

\* Gruppo recupero (max 10 ragazzi)

\* Gruppo approfondimento A

\* Gruppo approfondimento B

I ragazzi di seconda saranno divisi in tre gruppi:

\* Gruppo recupero (max 10 ragazzi)

\* Gruppo approfondimento A

\* Gruppo approfondimento B

I ragazzi di terza saranno divisi in tre gruppi:

\* Gruppo recupero (max 10 ragazzi)

\* Gruppo approfondimento A

\* Gruppo approfondimento B

\*

Le ore di recupero sono da considerarsi in base al bisogno di ogni singolo studente, che quindi

parteciperà alle ore di recupero solo quando è necessario e solo per le discipline in cui deve

recuperare e per le restanti ore verrà inserito in uno dei due gruppi di approfondimento.

Durante la settimana sono previste anche uscite sul territorio.

#### ❖ **PROGETTO TRINITY**

Il corso è rivolto agli studenti di seconda e terza della scuola Secondaria di primo grado. Il Progetto è finalizzato a potenziare le abilità comunicative orali e, per chi lo desidera, all'esame di certificazione esterna promossa dal Trinity College of London, con riconoscimento Europeo. Si utilizzerà un metodo in larga parte funzionale-comunicativo, con alcuni approfondimenti grammaticali per consentire un corretto uso della lingua. Al termine del corso gli alunni che avranno raggiunto le abilità richieste sosterranno un esame con l'ente certificatore Trinity College of London. L'iscrizione all'esame sarà a carico delle famiglie.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento delle abilità di interazione orale in L2, promuovere l'interesse a perseguire nuovi traguardi di competenza, migliorare le abilità linguistiche che trovano riscontro nell'uso reale della lingua e nel superamento dell'esame.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ **Aule:**

Aula generica

#### ❖ **PROGETTO DIDEROT**

Il progetto Diderot offre agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare: dall'arte alla matematica, dall'economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese all'arte contemporanea, dal giornalismo all'opera lirica.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo del Progetto Diderot è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile e si articola in lezioni, corsi, attività e visite didattiche, la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Laboratori:

Musica

Scienze

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

 SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata  
Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). In coerenza con tale PNSD, i Piani Triennali dell'Offerta Formativa devono attuare azioni coerenti per perseguire i seguenti obiettivi:

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

### **Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva:**

Cambiamento del ruolo del docente:

- da trasmettitore di conoscenze, fonte di informazione e risposte a facilitatore dell'apprendimento

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

- da colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento a colui che offre maggiore responsabilità nel processo di apprendimento

Cambiamento del ruolo dello studente:

- da destinatario passivo di informazione a partecipante attivo del processo di apprendimento

- da colui che riporta le conoscenze a colui che produce e condivide conoscenze

- da colui che apprende in un'attività solitaria a colui che apprende all'interno di un ambiente collaborativo

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Partecipazione a Bandi e a PON per la realizzazione di Ambienti didattici innovativi presso i vari plessi come prosecuzione del Bando Atelier Creativo presente presso la scuola primaria di Piobesi.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Obiettivi didattici:**

introduzione strutturale a partire dalla scuola primaria dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding )

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**Obiettivi formativi:**

- Stimolare la creatività
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi.

**Modalità:**

- utilizzo di strumenti di robotica educativa (Es. Blue Bot)
- adesione a progetti come Programma il Futuro ("L'ora del codice")
- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Obiettivi didattici:**

introduzione strutturale nella scuola secondaria dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding ) e la robotica educativa

**Obiettivi formativi:**

- Stimolare la creatività
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi.

**Modalità:**

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- adesione a progetti come Programma il Futuro ("L'ora del codice") ed utilizzo di altri ambienti di programmazione come ad es. Scratch
- utilizzo della robotica educativa o di soluzioni innovative (es. stampante 3D)

FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

*"In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un "animatore digitale" cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, e potrà occuparsi di una **Formazione interna**, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. "*

Le attività formative saranno inerenti ai seguenti ambiti:



**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

§ utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

§ utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

§ Coding e pensiero computazionale

§ Utilizzo di soluzioni innovative (es. stampante 3D)

§ Utilizzo di piattaforme di condivisione (es. Edmodo, Gsuite)

La formazione del corpo docente verrà organizzata su due livelli: interno ed esterno.

A livello interno si prevede che una parte della formazione in servizio obbligatoria ai sensi della L.107/2015 sia dedicata proprio all'uso e all'inserimento delle TIC nella didattica e ai temi informatici in generale.

Tale formazione può essere svolta da docenti dell'Istituto che hanno seguito corsi specifici, in particolare dai docenti che fanno parte del Team digitale, per cui il MIUR prevede opportuni percorsi la cui ricaduta viene annualmente adattata alle esigenze dell'Istituto da parte del Collegio Docenti, ed è improntata alla condivisione di esperienze significative e

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

di buone pratiche.

Per quanto riguarda la formazione esterna, la scuola assicura attraverso la diffusione nell'area riservata del sito scolastico, tempestiva e capillare informazione su corsi, convegni e seminari che riguardino tali argomenti, cercando altresì di agevolare il personale che intenda parteciparvi. Infine la scuola può aderire a progetti appositi di formazione presentati da enti e associazioni.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. CANDIOLO-CASTAGNOLE P.TE - TOAA83401B

I.C. CANDIOLO - VIA VERDI - TOAA83402C

I.C. CANDIOLO - PIOBESI T.SE - TOAA83403D

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La commissione PTOF ha lavorato alla stesura di un documento di individuazione delle competenze in uscita, valide per la continuità, fra scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

La scheda di certificazione delle competenze in uso nella Scuola dell'Infanzia è rivolta agli alunni dell'ultimo anno in passaggio alla Scuola Primaria.

Il documento è stato redatto con l'intento di tracciare un profilo delle

competenze acquisite da ogni alunno, in modo da avere una visione globale del livello di sviluppo, facilitando così le insegnanti della scuola Primaria nell'individuazione degli obiettivi iniziali.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:****IL SÈ E L'ALTRO**

- Sa riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni.
- Ha sviluppato un'adeguata autonomia personale . Sa stabilire relazioni amicali significative.
- Interagisce correttamente con adulti e compagni.
- Ha un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'ambiente scolastico.
- Partecipa al gioco ed alle attività in maniera cooperativa.
- Rispetta le regole di un gioco.
- Sa attendere il proprio turno di lavoro.
- Porta a termine incarichi e mansioni.
- Manifesta atteggiamenti corretti nei confronti della multiculturalità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. CANDIOLO - VIA ROMA - TOMM83401G

I.C. CANDIOLO - PIOBESI - TOMM83402L

**Criteria di valutazione comuni:****GIUDIZIO GLOBALE**

La griglia di valutazione viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in relazione all'acquisizione delle conoscenze, abilità e i livelli di padronanza delle competenze.

**VOTI GIUDIZIO GLOBALE**

VOTO 10 - Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale. Riconosce, analizza e confronta i saperi disciplinari, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo. Utilizza le conoscenze conseguite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.

VOTO 9 - Conoscenza ampia e completa ed esposizione sicura. Riconosce, analizza e confronta i saperi disciplinari, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale. Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e pertinente

VOTO 8 - Conoscenza adeguata ed esposizione sicura. Riconosce, analizza e confronta con una discreta sicurezza i saperi disciplinari, sa elaborare dati e utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato.

VOTO 7 - Conoscenza appropriata ed esposizione corretta. Riconosce, analizza con una discreta sicurezza i saperi disciplinari. Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno, prevalentemente in contesti noti.

VOTO 6- Conoscenza essenziale ed esposizione generica. Riconosce e analizza sufficientemente i saperi disciplinari. Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.

VOTO 5 - Conoscenza frammentaria lacunosa ed esposizione incompleta. Riconosce e analizza parzialmente i saperi disciplinari. Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.

VOTO 4- Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria. Riconosce e analizza scarsamente i saperi disciplinari. Utilizza con fatica le conoscenze acquisite anche in contesti noti.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
per la Scuola Secondaria di primo grado – I.C. di Candiolo  
a.s. 2017/2018

GIUDIZIO: PIENAMENTE ADEGUATO

Pieno rispetto del regolamento d'Istituto. Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe. Attenzione e disponibilità nei rapporti interpersonali.

Interesse e partecipazione vivi e costanti. Assolvimento completo e puntuale delle consegne scolastiche. Frequenza assidua.

GIUDIZIO: ADEGUATO

Pieno rispetto del regolamento d'Istituto. Ruolo collaborativo all'interno della classe. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Interesse e partecipazione costanti alle lezioni. Regolare assolvimento delle consegne scolastiche. Frequenza regolare o assenze sporadiche.

GIUDIZIO: PARZIALMENTE ADEGUATO

Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto. Comportamento non sempre collaborativo e talvolta disturbante. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Partecipazione e interesse discontinui e settoriali. Assolvimento irregolare delle consegne scolastiche. Frequenti assenze e/o ripetuti ritardi ingiustificati.

GIUDIZIO: INADEGUATO

Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento d'Istituto sanzionate anche con sospensioni o altri provvedimenti disciplinari del dirigente in relazione, in

particolare a gravi episodi:

- a) lesivi della dignità di compagni, docenti, altre persone;
- b) con pericolo per l'incolumità degli altri e/o propria;
- c) caratterizzati da violenza o comunque tali da implicare elevato allarme sociale (reati).

Comportamenti che arrivano ad impedire lo svolgimento delle lezioni.

Il giudizio verrà attribuito nel caso in cui si riscontrino almeno 4 degli Indicatori previsti.

Il giudizio INADEGUATO potrà essere preso in considerazione anche nel caso in cui si riscontri uno solo degli Indicatori presenti nella griglia.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10

in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata

motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe

successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che

conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del

comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle

studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

DOCUMENTO SULL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

PRINCIPI GENERALI DEL D. LGS. N. 62 DEL 13 APRILE 2017 Art. 6:

**"AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO 1° CICLO DI ISTRUZIONE"**

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo è espresso dal CdC in decimi senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, e tiene conto del percorso scolastico svolto dall'alunno nell'ultimo triennio in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione

dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il CdC può deliberare, con adeguata motivazione, la NON ammissione. Per l'ammissione sono necessarie:

1. la frequenza dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale salvo eventuali deroghe, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti;
2. l'assenza di sanzioni disciplinari Art. 4, commi 6 e 9bis dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria;
3. la partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C.CANDIOLO-CASTAGNOLE P.TE - TOEE83401L

I.C.CANDIOLO-PIOBESI TORINESE - TOEE83402N

I.C.CANDIOLO - CANDIOLO - TOEE83403P

**Criteri di valutazione comuni:**

**GIUDIZIO GLOBALE 10**

Lavora in modo autonomo, rispettando i tempi e le modalità di consegna. Utilizza un metodo di lavoro organico e produttivo e svolge le attività assegnate con cura e precisione. Ha acquisito pienamente le abilità relative alle singole discipline e le sa utilizzare in nuovi contesti, anche rielaborandole personalmente.

**GIUDIZIO GLOBALE 9**

Lavora in modo autonomo, rispettando i tempi e le modalità di consegna. Utilizza un metodo di lavoro efficace e produttivo e svolge le attività assegnate con cura e precisione. Ha acquisito le abilità relative alle singole discipline e generalmente le sa utilizzare in nuovi contesti.

**GIUDIZIO GLOBALE 8**

Generalmente lavora in modo autonomo e rispettando i tempi e le modalità di consegna. Utilizza un metodo di lavoro proficuo e svolge le attività assegnate con (discrete/buona) cura e precisione. Ha globalmente acquisito le abilità relative alle singole discipline.

**GIUDIZIO GLOBALE 7**

Lavora in autonomia in situazioni già note e talvolta non rispettando i tempi e le modalità di consegna. Sa organizzare con discreta sicurezza il proprio lavoro scolastico. Ha acquisito con qualche incertezza le abilità relative alle singole discipline.

**GIUDIZIO GLOBALE 6**

Lavora con autonomia (parziale/ limitata/ frammentaria) in contesti già noti e non (sempre/spesso/talvolta) rispetta i tempi e le modalità di consegna. Ha saputo organizzare il proprio lavoro scolastico solo se guidato. Ha conseguito gli obiettivi didattici minimi previsti dalla programmazione curricolare.

**GIUDIZIO GLOBALE 5**

Nel lavoro opera solo se affiancato da un docente. Ha conseguito solo alcuni degli obiettivi didattici prefissati.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

**GIUDIZIO: CORRETTO E RESPONSABILE**

Rispetto delle regole. Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe. Attenzione e disponibilità nei confronti degli altri. Interesse e partecipazione vivi e costanti. Impegno costante/continuativo nello svolgimento delle attività proposte.

**GIUDIZIO: CORRETTO**

Rispetto delle regole. Ruolo collaborativo all'interno della classe. Attenzione e disponibilità nei confronti degli altri. Interesse e partecipazione costanti alle lezioni. Impegno regolare nello svolgimento delle attività assegnate/proposte.

**GIUDIZIO: PARZIALMENTE CORRETTO**

Rispetto parziale delle regole scolastiche. Comportamento poco collaborativo/talvolta disturbante. Rapporti non sempre corretti nei confronti degli altri. Partecipazione e interesse discontinui. Impegno poco costante nello svolgimento delle attività proposte.

**GIUDIZIO: NON CORRETTO**

Scarso rispetto delle regole. Comportamento poco collaborativo e spesso disturbante. Rapporti spesso conflittuali con gli altri. Partecipazione e interesse saltuari. Impegno insufficiente/non adeguato.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

**CRITERI NON AMMISSIONE.** Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi - incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite - Disimpegno grave e continuo - Comportamento totalmente inadeguato e disturbante anche durante le attività non strutturate/alternative - Mancanza di rispetto verso il personale



docente e non docente e verso la struttura scolastica

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

Attraverso la stesura di un PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE, la scuola ha definito e condiviso:

- destinatari: alunni con disabilità certificata, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggi socio-economici, linguistici e/o culturali;
- pratiche di intervento: favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento attraverso percorsi comuni, individualizzati, personalizzati;
- diagnosi precoce utilizzando gli strumenti della normativa vigente (Scheda Collaborazione Scuola/Famiglia)
- modalità di rapporto con i servizi sanitari e gli enti locali ( ASL, NPI, CISA..),
- stesura della documentazione: Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- continuità tra i vari ordini di scuola per favorire il passaggio di informazioni sul percorso scolastico.

## Recupero e potenziamento

Le attività di recupero si svolgono prevalentemente con le seguenti modalità:

- lavoro individuale,

- piccolo gruppo,

- classi aperte

Le attività di potenziamento sotto forma di laboratorio sono presenti prevalentemente nella Scuola Secondaria di 1° grado (latino-certificazioni linguistiche) e durante la settimana del **recupero e potenziamento** descritta nel paragrafo dell'ampliamento curricolare con omonimo titolo.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie

#### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Viene redatto da: insegnanti curricolari, docente di sostegno, tutta l'equipe multiprofessionale e genitori dell'alunno. Viene formulato entro la fine di novembre il PEI di previsione che verrà sottoposto a verifica finale entro il mese di aprile.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, operatori del S.N.P.I., famiglia. e tutte le persone coinvolte nel percorso formativo e di crescita dell'alunno.

#### ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

**Ruolo della famiglia:**

Partecipazione agli incontri e alle riunioni di classe, incontri individualizzati, sia calendarizzati che richiesti per esigenze particolari. Condivisione del percorso didattico e formativo dell'alunno all'interno del contesto scolastico.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---------------------------------------------------------------

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	------------------------------------------------

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La Continuità è un'area che racchiude in sé forti potenzialità che possono trovare espressione e svilupparsi attraverso il canale privilegiato del confronto tra i docenti dei tre ordini della scuola di base. Tale confronto può riguardare gli aspetti educativi e didattici, ma anche gli aspetti relazionali sia tra i docenti stessi sia tra i docenti e le famiglie, alle quali la scuola si affianca per un lungo periodo nel percorso di formazione dei bambini e dei ragazzi. Un approccio che tenga conto di questa preziosa risorsa può rendere omogenee e integrate le proposte offerte agli alunni della scuola e le relative modalità di intervento. Pertanto si individuano alcune aree di intervento consolidate negli anni e un'area di progettazione a lungo termine che trova nel lavoro di Commissione lo spazio per alimentare la cultura della Continuità. **INCONTRI CON LE FAMIGLIE PER LE NUOVE ISCRIZIONI** Incontri strutturati, con le famiglie, previsti nei mesi di dicembre e gennaio in tutti i plessi dei tre ordini di scuola al fine di accogliere ed informare sulle procedure di iscrizione e sul funzionamento della scuola, nonché consentire la visita degli ambienti scolastici. **PROGETTI DI CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA** Progetti di continuità relativi al passaggio all'ordine di scuola successivo articolati secondo il principio del coinvolgimento attivo di bambini e ragazzi, rivolti ai cinquenni della scuola dell'infanzia e agli alunni della classe quinta della scuola primaria, successivamente gestite, con un sistema di tutoraggio (secondo l'idea della Peer Education), rispettivamente e preferibilmente dai bambini di quarta della scuola primaria e i ragazzi di seconda della scuola secondaria di primo grado, adeguatamente

preparati. Sono previsti: - incontri calendarizzati ad inizio anno tra insegnanti di classe quarta della scuola primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per un percorso di tutoraggio da parte dei bambini più grandi - incontri calendarizzati ad inizio anno tra insegnanti classe quinta e insegnanti del primo o secondo anno della Scuola Secondaria di primo grado (progettazione e sintesi globale di ciascun alunno, progettazione attività, attività- ponte di accoglienza, analisi della certificazioni delle competenze); - riunioni di verifica e di pianificazione del passaggio all'ordine di scuola successivo; - riunioni di verifica del passaggio avvenuto tra i vari ordini di scuola e incontri per la formazione delle nuove classi con il relativo passaggio di informazioni tra insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia e tra insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

**COMMISSIONE CONTINUITA'** In questi anni si è sentita la necessità di avviare lavori di confronto e condivisione tra insegnanti dei tre ordini della scuola di base che, in tempi successivi, hanno portato ad individuare punti di forza e aspetti critici dei percorsi didattici di ciascun ordine di scuola al fine di poter elaborare azioni coerenti e proficue, soprattutto alla luce delle crescenti difficoltà di apprendimento che si rilevano e in risposta alla complessità educativa con la quale ci si confronta quotidianamente. Tali lavori hanno coinvolto la quasi totalità dei docenti attraverso un'assidua attività di confronto e condivisione. Inoltre hanno aperto la strada alla progettualità futura che prevede la discussione su obiettivi, metodologie e valutazione di contenuti specifici delle singole discipline, in un'ottica di trasversalità, tra insegnanti della scuola Primaria e della Scuola Secondaria dell'intero Istituto Comprensivo. Nei prossimi tre anni pertanto si lavorerà su ambiti disciplinari differenti (area letteraria, area matematico-scientifica, area linguistica, area espressiva) cercando di affrontare tematiche circoscritte e trasversali con l'intento di individuare strategie di insegnamento adeguate.

**PROGETTI ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED IN USCITA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** Con il termine "orientamento" si intende in particolare l'orientamento in uscita dalla scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto "ORIENTAMENTO" ha la finalità di accrescere la consapevolezza degli studenti e delle famiglie per la scelta del percorso formativo dopo la conclusione del I ciclo di istruzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo vengono svolti in classe degli incontri con l'orientatore in modo da individuare le attitudini e gli interessi di ogni studente ed anche evidenziare il personale metodo di studio. Vengono poi invitati a scuola i docenti di molte scuole Secondarie di II grado del territorio a campione in modo da far conoscere in modo un po' più specifico l'offerta formativa delle varie Scuole Secondarie di secondo grado. Vengono inoltre date le informazioni relative ai "Saloni dell'Orientamento" organizzati sul territorio e quelle relative agli Open Day dei vari

Istituti di cui arrivano informazioni. Viene inoltre data la possibilità alle classi interessate di partecipare a dei laboratori-ponte organizzati e proposti dalle scuole Superiori, in modo che i ragazzi possano sperimentare sul campo la conoscenza di nuove discipline relative a vari indirizzi. Infine per i genitori è prevista una riunione con l'orientatore e la referente interna dell'orientamento al fine di fornire le informazioni utili per poter scegliere la scuola in modo più consapevole e al fine di rispondere il più possibile alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi. In sede di riunione con i genitori e in ogni incontro con i ragazzi si invita sempre e comunque a visitare più scuole Superiori, a partecipare agli Open Day e a chiedere informazioni. Nella nostra scuola viene svolto anche un orientamento in ingresso, denominato "SCUOLA APERTA-CONTINUITÀ" che prevede nelle giornate "Open day" lo svolgimento di alcune attività rivolte ai ragazzi in ingresso. La giornata è così articolata: 1) riunione insegnanti/genitori: descrizione del funzionamento della scuola con l'ausilio di una presentazione digitale e risposte alle domande dei genitori 2) laboratori di italiano, arte, musica, matematica ed inglese in alcune classi per i bambini accompagnati e guidati dagli alunni di terza della scuola sotto la supervisione di un insegnante. 3) visite guidate della scuola con aperitivo e saluti

## Approfondimento

### PROGETTO ORIENTAMENTO

#### Descrizione del progetto e destinatari

Scuole Secondarie di Candiolo e di Piobesi T.se

Sintesi attività:

- interventi in classe con gli orientatori
- colloqui con gli alunni delle classi terze e il referente del progetto
- interventi in classe da parte dei docenti delle Scuole Secondarie di II grado
- eventuale partecipazione a progetti di Laboratorio-ponte organizzati dalle scuole del territorio per le classi terze
- interventi di orientamento sulle classi seconde
- indicazioni e informazioni sui Saloni dell'Orientamento e *Open Day* nelle scuole Secondarie

di Secondo grado

- riunioni con i genitori
- partecipazione al tavolo territoriale dell'orientamento
- partecipazione ad eventuali altre riunioni
- organizzazioni laboratori in classe svolti dai docenti
- distribuzione volantini informativi

### **Motivazioni , obiettivi e risultati attesi:**

- contrastare e prevenire la dispersione scolastica
- attuare scelte consapevoli e adeguate alle proprie potenzialità
- consolidamento della motivazione allo studio e alla frequenza scolastica

Obiettivi formativi generali del Progetto in accordo con le finalità del PTOF:

- percorso formativo di conoscenza delle proprie attitudini
- informazione generale riguardante la tipologia delle scuole Secondarie di Secondo grado

Particolari competenze dell'esperto inerenti il progetto

- conoscenza dei requisiti per frequentare le scuole superiori
- conoscenza delle problematiche specifiche inerenti la scelta della scuola superiore
- conoscenza dell'offerta dei vari percorsi scolastici formativi
- conoscenza dei percorsi riguardanti la formazione-lavoro



- conoscenza degli sbocchi professionali inerenti gli istituti professionali e tecnici

Il Progetto è finanziato dai fondi dell'Unione Europea.







# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Alla docente sono state delegate funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo - gestionale relativamente alle materie: verifica / aggiornamento orario scolastico; gestione delle uscite anticipate degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Dirigenza; coordinamento delle relazioni con gli uffici di segreteria; supporto al Dirigente e ai suoi collaboratori rispetto al coordinamento dell'attività didattica -disciplinare in relazione all'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa; relazioni con le famiglie; organizzazione di Piani quali: Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; coordinamento organizzazione scrutini; rilascio permessi brevi docenti e verifica recupero; collaborazione nella predisposizione di Circolari; partecipazione alle riunioni periodiche dello staff; relazione settimanale al Dirigente	1
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	sull'andamento didattico-organizzativo della scuola; sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento.	
Funzione strumentale	AREA 1 HC/BES AREA 2 AMBIENTI DIGITALI AREA 3 PTOF/RAV AREA 4 CONTINUITA' AREA 5 COORDINAMENTO INFANZIA AREA 6 COORDINAMENTO PRIMARIA AREA 7 COORDINAMENTO SECONDARIA DI 1° GRADO	7
Responsabile di plesso	I docenti coordinano le attività della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado; partecipano alle riunioni dello staff del DS; partecipano alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF e delle comunicazioni scuola-famiglia dell'ordine; sono responsabili delle comunicazioni scuola-famiglia nel plesso in cui è referente; segnalano eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico; mantengono le relazioni con i tecnici delle Amministrazioni comunali; coordinano le attività proposte dagli Enti/Agenzie esterni al plesso di cui è referente; espletano funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS; diffondono le circolari e le comunicazioni urgenti al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido, richiedendo le firme di presa visione quando necessario; organizzano la sostituzione dei docenti	8



	<p>temporaneamente assenti in collaborazione con la Segreteria; organizzano l'orario delle classi in caso di sciopero dei docenti secondo quanto previsto dal contratto integrativo d'istituto; svolgono le funzioni di accoglienza verso i docenti di nuova nomina o i docenti supplenti, curando il contatto con il docente titolare, la trasmissione dei registri e dei libri di testo, la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento del plesso; coordinano i lavori dei diversi progetti; raccolgono le programmazioni dei diversi consigli di classe e le programmazioni disciplinari e le consegna ai preposti nei termini fissati; redigono a fine anno scolastico in collaborazione con il personale ATA, un elenco di interventi necessari nel plesso da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; predispongono, in caso di emergenza, tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico interfacciandosi, al loro arrivo, con i soccorritori; compilano i verbali delle prove di evacuazione del plesso .</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>I Responsabili di Laboratorio provvedono: - alla custodia ed alla cura del materiale del laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; - intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione; - segnalano con tempestività al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali "problemi" rilevati.</p>	<p>5</p>



Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.	1
Team digitale	I docenti componenti il " Team digitale" hanno il compito di supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola.	4
Coordinatore di classe	I coordinatori presiedono il Consiglio di classe quando ad esso non intervenga il DS; informano il DS e i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; coordinano l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal DS; predispongono, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale della classe tenuto conto della situazione di partenza e curare la stesura del PDP in presenza di studenti con DSA; relazionano in merito all'andamento generale della classe; informano le famiglie e gli studenti sulle attività deliberate dal Consiglio di classe; presiedono le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; richiedono la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico - disciplinare previo accordo con il DS; segnalano all'ufficio Didattica le situazioni problematiche relative alla frequenza ; provvedono alla	18



	stesura dei verbali del consiglio di classe.	
Referente progetto CYBERBULLISMO	Il Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo di questo Istituto si occupa della: - comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -progettazione di attività specifiche di formazione; - attività di prevenzione per alunno, - sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	1
Referente sportivo	collabora, in stretto raccordo con il DS, alla progettazione delle attività didattiche, alla programmazione e realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche; garantisce l'individuazione di strategie per la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali (BES); favorisce la razionalizzazione delle collaborazioni con Organismi Sportivi del territorio in coerenza con il PTOF e promuove la continuità metodologica dell'intera offerta formativa sportiva scolastica d'intesa con l'Organismo provinciale per lo Sport a Scuola MIUR-CONI-CIP; programma e realizza, in accordo con il DS e con gli insegnanti titolari delle classi, il piano di informazione/formazione favorendo l'integrazione delle competenze di tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa.	1



Referente INVALSI	<p>Le docenti curano le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornano i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; coadiuvano il DS nell'organizzazione delle prove; coordinano lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; forniscono le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; analizzano correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; informano il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; curano la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con le Funzioni Strumentali.</p>	2
Gruppo GLI	<p>il GLI svolge le seguenti funzioni: • rilevare i BES presenti nella scuola(numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte); • rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola; • definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF(protocollo di accoglienza); • proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti; •</p>	6



	<p>analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; •raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze • formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti • elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, discusso e deliberato in Collegio Docenti</p>	
<p>Tutor neo-immessi / III anno FIT</p>	<p>Il tutor accoglie il docente nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento ; ondivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo; collabora con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale; stende un progetto per le attività di osservazione in classe confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neoassunto; accoglie il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche,</p>	<p>9</p>



	<p>alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento; nell'ambito della seduta del Comitato per la valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto; collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale; segue il docente nella ricerca-azione e in attività di osservazione in classe.</p>	
Referenti rete SHE / Salute	Realizzazione di una policy scolastica sulla salute.	5
Referente ORIENTAMENTO	<p>La docente svolge i seguenti compiti: coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere l'orientamento degli alunni; si impegna a favorire la costruzione di un processo di continuità tra la scuola di base e il primo anno del biennio superiore; svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo per l'orientamento e di supervisione professionale; informa alunni e famiglie sull'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; gestisce i contatti con le scuole del secondo ciclo promuovendo incontri e conferenze nell'ottica della conoscenza degli istituti superiori e per favorire scelte ponderate degli studenti delle classi terminali, coinvolgendo le famiglie; raccoglie e</p>	1





	distribuisce agli studenti materiali illustrativi delle scuole secondarie di secondo grado.	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	a Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	aa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Il DSGA svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come - svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; - sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; - coordinare,
--------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; - formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; Inoltre il DSGA effettua il controllo sul contratto di istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria occupandosi anche di: - redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; - predisporre una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; - firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; - provvedere alla liquidazione delle spese; - provvedere alla Gestione del fondo delle minute spese; - predisporre il Conto Consuntivo; - tenere e curare l'inventario in veste di consegnatario; - svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; - espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <https://toic83400e.regel.it/login/>  
Pagelle on line <https://toic83400e.regel.it/login/>  
Monitoraggio assenze con messagistica  
<https://toic83400e.regel.it/login/>  
Segreteria Digitale

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ PNFD AMBITO PIE05 TO005**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ RETE SHE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete SHE

**❖ RETE PER L'INCLUSIONE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE**

Tra le priorità che emergono nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto si fa espresso riferimento alla necessità di individuare momenti di formazione comune per il raggiungimento di una valutazione condivisa intra e tra i diversi Ordini. Il Piano di formazione riguarda dunque tutti gli insegnanti nell'intento di individuare punti critici e punti di forza su cui ipotizzare metodologie più efficienti per la didattica generale ed i percorsi personalizzati. Ciò permetterebbe di adottare criteri per la didattica e la certificazione dei passi di competenza acquisiti in coerenza con le recenti normative di settore (in particolare Indicazioni 2012 e documento per la certificazione delle competenze).

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti dell'Istituto



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI

Incontri con i tecnici che forniscono attrezzature, corsi online sull'utilizzo delle nuove pratiche didattiche e delle tecnologie di cui la scuola si è dotata.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN RELAZIONE ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	TUTTI I DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ ANALISI PROVE INVALSI



Condividere una analisi sulle prove INVALSI per migliorare la didattica - Individuare aspetti cognitivi sottesi alle prove INVALSI - Evidenziare l'importanza di una didattica laboratoriale - Imparare ad analizzare i processi di apprendimento e le difficoltà cognitive per migliorare l'inclusione scolastica

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali                 <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Variabilità tra le classi</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>

❖ **METODOLOGIE INNOVATIVE**

METODO FEURSTEIN PER IL POTENZIAMENTO COGNITIVO. Con il Programma di Arricchimento Strumentale (PAS) Feuerstein ha costruito una serie di materiali carta e matita per effettuare un intervento sistematico e strutturato di potenziamento e recupero cognitivo. Cuore dell'intervento di mediazione è l'enfasi sul processo piuttosto che sul prodotto: ciò che conta non è il risultato, ma come viene raggiunto. L'obiettivo generale del PAS è l'aumento della Modificabilità Cognitiva Strutturale del soggetto, in modo che egli possa interagire positivamente con l'ambiente e beneficiare in maniera autonoma dell'esposizione diretta agli stimoli.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>

❖ **DISAGIO E INCLUSIONE**



Metodi didattici e organizzativi per favorire al massimo grado l'inclusione scolastica

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>

### ❖ GESTIONE DELLA CLASSE

TECNICHE DI GESTIONE DELLE CLASSE PER FAVORIRE INCLUSIONE, APPRENDIMENTO E PER MIGLIORARE IL CLIMA RELAZIONALE

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	TUTTI I DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

MIGLIORARE LE COMUNICAZIONI E LE RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	TUTTI I DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ ACQUISTI IN RETE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo





Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ L'ACCOGLIENZA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola